

Gazzetta | **ACTIVE**



Camminate brevi ma di grande soddisfazione tra i monti della Valtellina. Perfette quando le giornate si accorciano

Sono i piccoli laghi alpini i protagonisti delle camminate di fine estate. Le folle agostane sono solo un ricordo e ora finalmente si mostrano in tutta la loro placida bellezza. Sono numerosi gli specchi d'acqua d'alta quota che si possono raggiungere senza troppa fatica **da Chiesa Valmalenco** (So). Ne abbiamo scelti tre, tutti capaci di regalare giornate indimenticabili.



AL LAGO PALÙ, SUPERSTAR DELLA VALMALENCO – Il più conosciuto e frequentato dei **laghi malenchi** si può raggiungere da diversi sentieri così che per l'**escursione al Palù** conviene ipotizzare un giro ad anello. Si parte quindi dal Ristoro Barchi (1.725 m) seguendo la mulattiera che prende quota dolcemente accanto a una pista da sci. Quindi si prende un sentiero, ben segnalato, che piega a sinistra. Si continua a salire fino al lago Palù (1.965 m) in un bosco di conifere in queste settimane molto frequentato dai cercatori di porcini.



Giunti al lago vale la pena **salire ancora fino all'Alpe Roggione** (2.009 m), da dove il panorama sullo specchio d'acqua circondato dagli alberi è magnifico. Il rientro può avvenire passando dalle località Zocca e Barchetto da dove si rientra ai Barchi. Tempo necessario: 3 ore. Dislivello 320 metri.



IL LAGO DEL MUFULÈ AI PIEDI DEL PIZZO SCALINO – Facile escursione ad anello ai piedi del **Pizzo Scalino**. Si parte dall'Alpe Largone Inferiore (1.765 m) sulla **strada che da Lanzada sale a Campomoro** seguendo un'ampia mulattiera. Dopo alcune radure si giunge a Largone Superiore (2.064 m) . Si procede verso sinistra e ci si addentra nuovamente nel bosco. Dopo qualche saliscendi il sentiero attraversa una radura attraversata da un ruscello. Un ultimo tratto in salita ed ecco **il piccolo Lago del Mufulè**, nome che richiama il pino mugo presente in abbondanza intorno allo specchio d'acqua. Per il ritorno vale la pena seguire le indicazioni per la località Sasso dell'Agnello, con le sue caratteristiche baite ben ristrutturate. A questo punto si è sulla strada che collega Campo Frasca a Campo Moro, che si percorre in discesa per circa 15 minuti per tornare alla località di partenza. Tempo di percorrenza: 3 ore. Dislivello: 380 metri.



LA RIPIDA ASCESA AL LAGO LAGAZZUOLO – È una salita piuttosto ripida quella che porta al Lago Lagazzuolo, gioiello non molto conosciuto dell'alta Valmalenco. Ci si mette in cammino **dal centro sportivo Sabbionaccio**, presso la frazione di San Giuseppe (1.433 m) da dove si segue il sentiero che scende a fianco del **torrente Mallero** fino a trovare il ponte da dove inizia il sentiero 321 che porta alla meta. Il tracciato, dalle notevoli pendenze, guadagna quota con diversi tornanti ma a tratti anche quasi in verticale tanto che in certi punti somiglia più a una scalinata. L'ascesa si svolge principalmente tra le conifere e il panorama si apre solo nella parte finale del percorso. Quando **si giunge al Bivacco degli alpini** si è quasi arrivati, mancano infatti solo pochi minuti per raggiungere il lago (1.990 m), circondato da larici e abeti rossi. Ritorno a ritroso sulla via di salita. Tempo di percorrenza: 3 ore. Dislivello: 550 metri. INFO: www.sondrioevalmalenco.it